

LE PICCOLE IMPRESE ANCORA IN CALO

Un terzo degli artigiani chiude entro tre anni

di **Gabriele Firmani**

► FIRENZE

Negli ultimi due anni si registra anche l'aumento della mortalità "precoce", cioè il 36% delle imprese chiude entro i primi tre anni di vita. Un fenomeno nuovo che si inquadra nella forte diminuzione registrata anche nel primo semestre 2013 il fatturato delle 112mila imprese artigiane censite in Toscana: in media, rivela il nuovo rapporto sull'artigianato toscano elaborato dal Centro Studi di Unioncamere, ciascuna piccola e media impresa artigiana della Toscana ha registrato nel periodo gennaio-giugno 2013 una variazione delle proprie entrate pari al -6,2% rispetto ai livelli di fatturato registrati a termine del primo semestre 2012.

Una contrazione del reddito aziendale che, pare, secondo il rapporto che ha preso in esame i dati contabili di un campione di 3.780 imprese artigiane toscane, non aver risparmiato alcun settore: tutti i comparti dell'artigianato presentano infatti indistintamente entrate con il segno meno. Più gravi le perdite di fatturato registrate dal settore maglieria (-9,8%) e abbigliamento (-8,4%), dal settore vetro e ceramica (-9,7%), carta e stampa (-8,1%), tessile (-7,5%) e legno e mobili (-7%); a limitare sul lato opposto maggiormente le perdite, con una flessione inferiore rispetto alla diminuzione media di fatturato riscontrata

dal totale delle imprese artigiane toscane, appaiono i comparti lapideo e pietre (-5,6%), calzature (-5,4%), pelletteria (-4,3%), cantieristica (-5,2%), alimentari (-4,3%) e meccanica (-3,2%). Trasversalmente a tutti i comparti, che hanno complessivamente perso 918 posti di lavoro nei primi sei mesi dell'anno, ammonta ad appena il 9,2% del totale delle imprese artigiane toscane, la quota di aziende che presenta al termine del primo semestre 2013 livelli di fatturato in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: in particolar modo a registrare il proprio fatturato in crescita appare il 17,2% delle imprese esportatrici e il 18,2% delle aziende artigiane con almeno 10 addetti: «La dimensione aziendale e la capacità di far leva sui mercati esteri, unita anche e soprattutto all'utilizzo delle nuove tecnologie - ha sottolineato il responsabile scientifico del Centro Studi di Unioncamere Riccardo Perugi - continuano a rappresentare i più importanti fattori in grado di giocare il maggior ruolo a favore del successo economico di ciascuna impresa: in questo senso, nel caso toscano, ci troviamo però davanti ad un vero e proprio problema strutturale di fondo con appena il 31,5% delle imprese artigiane dotate di un sito Internet e oltre il 22% degli imprenditori tutt'ora sprovvisti di un pc e della connessione alla rete all'interno della propria azienda».

